



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Sentiti al sicuro

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A-Assistenza

Area di intervento: 04 (pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

- **Obiettivo**

In coerenza con gli obiettivi programmatici di tutela della salute delle persone, di prevenzione e informazione sanitaria e ambientale, nonché di rafforzamento del ruolo dei giovani nella creazione di una società più coesa e solidale, il progetto persegue un duplice obiettivo fondamentale: rendere le associazioni sul territorio capaci di poter rispondere ancora più efficacemente e tempestivamente alla crescente e sempre più diversificata domanda di servizi, con particolare riferimento ai trasporti assistiti ed ai soccorsi in emergenza, e rafforzare il ruolo delle associate, in particolare dei volontari più giovani, quali punti di riferimento nelle comunità locali per la formazione e l'informazione in materia di salute e sicurezza delle persone e del territorio.

Più nel dettaglio tali obiettivi possono essere declinati nelle seguenti finalità:

Assicurare la salute, il benessere e il sostegno all'inclusione sociale delle persone anziane della ASL 3 Genovese, con particolare riferimento ad over 65 ed over 74 che vivono in solitudine e/o in aree più svantaggiate nell'accesso ai servizi sanitari;

Contrastare le solitudini involontarie e prevenire l'isolamento sociale della popolazione anziana garantendo servizi di trasporto in sicurezza da e per strutture ospedaliere e presidi sanitari

Garantire più risposte a domicilio per gli anziani ed il loro contesto familiare (per es. attraverso la consegna di alimentari e farmaci, in risposta ai nuovi bisogni emersi a seguito dell'emergenza Covid 19;

Intercettare in maniera preventiva situazioni di rischio e di bisogno primario;

Valorizzare il lavoro di rete tra le sedi ANPAS e altri soggetti del sistema di soccorso e condividere le buone pratiche territoriali sviluppate prima e durante l'emergenza Covid;

Favorire la condivisione delle conoscenze fra associazioni del territorio, con particolare riferimento alle esperienze di Soccorso e Protezione Civile ed al ruolo del Servizio Civile Universale in tali attività e servizi;

Promuovere una cultura della salute e della prevenzione in particolare tra i giovani e nelle scuole, con particolare riferimento alla diffusione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

Guardando alle specifiche linee di attività che compongono il progetto, il perseguimento di tali obiettivi avviene attraverso:

Incremento del numero di servizi di trasporto attivabili grazie all'aumento del numero di equipaggi disponibili;

Azzeramento o significativa diminuzione del numero di richieste inevase per mancata disponibilità di mezzi ed equipaggi;

Riduzione significativa dei tempi di attesa;

Aumento del numero di servizi di soccorso in emergenza e riduzione dei tempi di intervento grazie all'aumento del numero di equipaggi disponibili;

Mantenimento, nei casi di necessità, dei servizi di consegna a domicilio di alimenti, farmaci e altri beni primari;

Incremento della capacità di supporto operativo in caso di prolungamento della campagna vaccinazioni anti Covid 19 e/o in caso di nuove emergenze sanitarie.

Area Promozione e Informazione

Aumento del numero di studenti e insegnanti raggiunti da iniziative di formazione e informazione sui temi del rischio e dei comportamenti da adottare in caso di incidenti (domestici, stradali, altri);

Aumento degli Istituti scolastici coinvolti;

Aumento delle iniziative (eventi di piazza, campagne informative, altro) finalizzate a far conoscere i rischi ambientali prevalenti sul territorio nonché i comportamenti da adottare in situazioni di emergenza e in caso di incidenti.

Indicatori (situazione a fine progetto)

N. destinatari per tipologia servizi (Anpas Liguria ha sviluppato un nuovo sistema di monitoraggio e sarà in grado di disporre dei dati suddivisi per servizi e destinatari a partire da settembre 2021)

N. servizi svolti anno: 400.000

N. servizi svolti anno x per ciascuna tipologia (Anpas Liguria ha sviluppato un nuovo sistema di monitoraggio e sarà in grado di disporre dei dati suddivisi per servizi e destinatari a partire da settembre 2021)

N. servizi emergenza: 90.000

N. km percorsi: 7 milioni.

Tempi medi di intervento per tipo di servizio (Anpas Liguria ha sviluppato un nuovo sistema di monitoraggio e sarà in grado di disporre dei dati suddivisi per servizi e destinatari a partire da settembre 2021)

N. scuole coinvolte in progetti di formazione/promozione/prevenzione: 15

N. classi coinvolte in progetti di formazione/promozione/prevenzione: 180

N. insegnanti coinvolti in progetti formazione/promozione/prevenzione: 110

N. studenti coinvolti in progetti di formazione/promozione/prevenzione: 3800

N. eventi e iniziative di informazione e sensibilizzazione: 3 di livello regionale - 6 a livello comunale o di quartiere/area territoriale (1/mese dal 4 mese di servizio)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto ()*

Gli operatori volontari in Servizio Civile Universale prenderanno servizio ogni giorno, presso ciascuna delle sedi di assegnazione, indossando gli indumenti di servizio, che costituiscono la divisa sociale e al tempo stesso D.P.I. di base comuni a tutte le tipologie di attività, ed appuntando il cartellino di riconoscimento. Riceveranno quindi dal personale preposto della sede di servizio le indicazioni relative al servizio cui sono assegnati nell'ambito del loro turno. Nell'ambito del turno (in media cinque ore) gli operatori volontari opereranno accanto a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), e unitamente alla gestione e realizzazione dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari.

Qui di seguito si descrivono le principali linee di attività, che compongono il progetto ed il ruolo che i volontari in servizio civile svolgono nell'ambito di ciascuna di esse.

Trasporto sanitario assistito e trasporti socio-sanitari: i trasporti sanitari assistiti e i trasporti socio-sanitari sono direttamente gestiti dalle associazioni sedi di progetto. Il servizio consiste nella ricezione presso la centrale operativa dell'ente della richiesta con la quale l'utente (privato cittadino, ospedale, residenza per anziani, altra struttura sanitaria e socio-sanitaria pubblica e/o privata) richiede il trasporto e l'accompagnamento assistito e/o protetto presso presidi sanitari, ospedalieri ed altre strutture di assistenza. La composizione delle squadre impegnate nelle attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio sanitario può variare, di norma, a seconda delle esigenze di servizio, da un minimo di due operatori ad un massimo di 4 operatori (ad esempio in funzione del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso, delle loro condizioni generali).

Nell'ambito dell'attività di **trasporto sanitario assistito** i volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

Attività di trasporto sanitario assistito e trasporto socio-sanitario RUOLO: ACCOMPAGNATORE – SOCCORRITORE LIVELLO BASE	
Verifica funzionale delle attrezzature	Verifica della corretta funzionalità di barella auto caricante, barella spinale, sedia portantina, cinghie di ancoraggio e cinture di sicurezza, verifica della presenza dei presidi di

	protezione individuale (es. guanti monouso, eventualmente mascherina, ecc.)
Attuazione dell'attività	Viaggio di avvicinamento al luogo in cui si trova il paziente (domicilio, ospedale, ambulatorio, ecc.) Accoglienza e mobilitazione del paziente (solitamente persona con capacità deambulatoria assente o limitata), accoglienza di eventuali accompagnatori Trasporto del paziente al presidio sanitario di riferimento (e vice-versa), attività di accompagnamento e supporto assistenziale nei confronti del paziente trasportato
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di fine servizio sull'apposita modulistica regionale e loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati

Ai volontari in Servizio civile potrebbe essere richiesto anche un impegno presso la centrale operativa dell'ente. La centrale radio - telefonica ha un compito fondamentale di "interfaccia" tra coloro che richiedono il servizio (siano essi privati cittadini o enti) e la struttura organizzativa dell'associazione. L'operatore presente nella centrale operativa deve quindi apprendere e mettere in pratica una serie di protocolli comunicativi, raccogliendo tutti i dati che sono fondamentali all'effettuazione del servizio. Si prevede a tal proposito un tirocinio specifico di 30 ore, per l'attività di centrale operativa, in affiancamento agli operatori dell'ente accreditato che già svolgono tale funzione. La formazione, relativa al corretto utilizzo dei sistemi di comunicazione radio - telefonici, per l'espletamento dei Servizi di emergenza e trasporto socio-sanitario, è inclusa nella formazione specifica.

Soccorso Sanitario territoriale extra- ospedaliero (servizio 118): il servizio è svolto sotto il coordinamento con la Centrale operativa "118 Genova Soccorso" con sede in Genova presso l'Ospedale locale. L'attività svolta consiste nella ricezione presso la centrale operativa della sede locale di progetto della chiamata di attivazione dei soccorsi da parte del sistema 118 e nell'intervento con i mezzi di soccorso (ambulanze di soccorso tipo A o A1).

Durante tale attività saranno utilizzati i presidi sanitari in dotazione alle ambulanze previsti dalla vigente normativa (es. barella auto caricante, sedia di trasporto da evacuazione, tavola spinale, collari cervicali, presidi per l'immobilizzazione degli arti, aspiratori di secreti, erogatori ossigeno, defibrillatore automatico esterno (DAE)), per l'utilizzo dei quali, i volontari in Servizio civile, dovranno aver acquisito le apposite competenze e certificazioni mediante la partecipazione al corso per soccorritori del sistema 118 di cui alla DGR 1415/99. La composizione delle squadre di soccorso sanitario, ai sensi della vigente normativa regionale (D.G.R. 299/2019), prevede la presenza di almeno 2 operatori, di cui 1 con funzione di autista - soccorritore e un secondo come soccorritore.

Nell'ambito dell'**attività di soccorso sanitario (118)** gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente agli altri componenti dell'equipaggio di soccorso di cui faranno parte, saranno quindi chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella.**

Attività di soccorso sanitario – servizio di emergenza 118	
RUOLO: SOCCORRITORE 118	
Checklist delle attrezzature indispensabili al servizio di emergenza	Verifica della presenza dei materiali, annotazione delle dotazioni mancanti o esaurite, segnalazione al responsabile incaricato dall'ente
Attività organizzative durante	Assegnazione dei ruoli operativi, comunicazioni

l'avvicinamento al "target"	preliminari (radio-telefoniche) con la centrale operativa 118 "Genova Soccorso"
Intervento di soccorso, stabilizzazione, trattamento e trasporto del paziente	Trattamento del paziente secondo i protocolli di soccorso previsti dal sistema regionale 118. Assunzione in carico del paziente e durante il tragitto dal "target" (luogo dell'evento) all'ospedale di destinazione secondo le direttive della centrale U.O. 118 "Genova Soccorso" Collaborazione con l'eventuale equipe sanitaria (personale medico e paramedico in servizio di auto medica)
Registrazione servizio	Compilazione del rapporto di servizio, loro eventuale inserimento in sistemi informatici di archiviazione dati

Campagna di sensibilizzazione nelle scuole primarie e secondarie. L'attività riguarda la sensibilizzazione che mira a diffondere, nelle scuole secondarie, presso docenti e studenti, le corrette modalità di attivazione di una chiamata di soccorso e delle manovre di primo soccorso. Nell'ambito dell'**attività di sensibilizzazione** gli operatori volontari del Servizio Civile Universale, congiuntamente ai formatori volontari e/o dipendenti delle associazioni, sono chiamati all'espletamento dei **compiti riassunti nella seguente tabella**

Attività di sensibilizzazione nelle scuole secondarie	
RUOLO: TUTOR	
Checklist di attrezzature e strumenti formativi necessari alla realizzazione della lezione	Verifica della presenza ed eventuale ripristino di materiali e attrezzature mancanti o esauriti.
Supporto alla programmazione degli incontri	Contatti con le scuole, con i docenti, eventuali delucidazioni sul programma, organizzazione e gestione calendario e agenda.
Tutoraggio e supporto del formatore in aula	Predisposizione del materiale formativo in aula, distribuzione del materiale didattico, somministrazione dei questionari di fine modulo.

Conduzione di autoveicoli di proprietà dell'associazione per ragioni di servizio

Ai volontari in Servizio civile, per ragioni inerenti le attività del progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell'ente. In considerazione delle previsioni e delle limitazioni previste dal Codice della Strada, i giovani che intendano mettersi alla guida, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) Conseguimento della patente di guida di categoria B (o superiore) da almeno 12 mesi per la conduzione dei soli veicoli per trasporto persone e/o trasporto promiscuo (es. autoveicoli/autocarri normalmente impiegati nei servizi di trasporto assistito);
- 2) Aver compiuto il 21° anno di età ed essere in possesso di patente di guida di categoria B (o superiore) da non meno di 12 mesi per la conduzione dei veicoli speciali (es. ambulanze).

Per poter guidare un autoveicolo associativo il giovane in Servizio civile dovrà farne apposita richiesta all'ente sede di progetto, il quale, verificati i requisiti sopra elencati, potrà autorizzare in forma scritta il volontario alla guida, indicando nel numero del provvedimento il nominativo del volontario in Servizio civile e le targhe dei veicoli che è autorizzato a condurre. La sede di progetto, se lo ritiene opportuno, potrà sottoporre il volontario a una

prova di guida che sarà gestita con le stesse modalità previste per il personale volontario e/o dipendente, in caso di mancato superamento di tale prova, il volontario non sarà ammesso alla guida.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' obbligatorio indossare la divisa sociale degli enti e i dispositivi di protezione individuale previsti dalla legislazione vigente.
Le sedi di progetto sono attive 7 giorni su 7. Si richiede quindi disponibilità a svolgere servizio su turni che possono prevedere anche l'impegno la domenica e/o in giornate festive. Si richiede la disponibilità a spostamenti sul territorio regionale e nazionale a seguito dell'attività di trasporto sanitario che prevede in alcuni casi la possibilità di accompagnare pazienti in altre province e/o regioni.
Ai volontari in Servizio civile, per ragioni inerenti le attività di progetto, può essere concessa la conduzione degli autoveicoli di proprietà dell'ente se in possesso di idonea patente di guida.

Orario di servizio e le turni settimanali

L'orario di servizio è articolato sulla base di un monte orario annuale di 1145 ore, per garantire la flessibilità oraria. L'orario sarà distribuito su cinque giorni settimanali, per un minimo di 20 ore ed un massimo di 36 ore settimanali.
I turni avranno una durata (media) di cinque ore e saranno gestiti in piena autonomia da ciascuna sede locale di progetto, in base alle esigenze del progetto stesso e a quelle dei servizi ad esso collegati, nella fascia oraria compresa tra le ore 6.00 e non oltre le ore 23.00. Per ragioni specifiche, legate alle attività del progetto, motivate e comunicate con almeno una settimana di anticipo, sarà possibile richiedere all'operatore volontario in Servizio civile universale l'impiego in giornata festiva (festività nazionale o patronale), in tal caso la giornata successiva sarà sempre giornata di recupero.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

Comitato Regionale Anpas Liguria – Via Pacinotti 52R – Genova
Ospedale Policlinico S. Martino – L.go Rosanna Benzi 10 – Genova
Altre sedi verranno comunicate prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

durata

72 ore

I moduli a), b), e c) saranno erogati entro 90 giorni dall'inizio del progetto, mentre il modulo d) sarà erogato entro 270 giorni dall'avvio del progetto poiché per la piena comprensione delle applicazioni pratiche, è necessario che i volontari abbiano almeno terminato gli affiancamenti per le attività di soccorso sanitario.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Volontari per il soccorso e il trasporto sanitario in Liguria. Testimoni e promotori di una cultura della salute e della sicurezza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

55

Numero volontari con minori opportunità

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

→Tipologia di minore opportunità

Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi attività descritta nel precedente punto (9.3)

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Da alcuni anni ANPAS ha sviluppato un'area di progettazione specificamente rivolta a sviluppare iniziative legate al mondo giovanile, in particolare agli ambiti educativi e formativi, di cui i progetti di servizio civile universale rappresentano sicuramente l'area di attività più rilevante.

In vista dell'arrivo di un numero significativo di giovani con bassa scolarizzazione, l'ufficio Progetti del Comitato Regionale ANPAS Liguria ha progettato alcune specifiche misure di sostegno, di seguito evidenziate, che saranno meglio specificate ed affinate quando sarà nota la composizione del gruppo target (es. presenza stranieri, livelli specifici di scolarità, conoscenza del territorio e dei contesti di intervento delle associazioni, altro):

- analisi dei fabbisogni formativi specifici attraverso colloqui (singoli e di gruppo) e questionari;
- supporto specialistico alle attività degli OLP delle sedi interessate attraverso documenti informativi ed un servizio di affiancamento costante;
- eventuali sessioni formative specifiche dedicate ai giovani con bassa scolarizzazione (es. conoscenza dell'italiano, conoscenza del territorio, altro);
- creazione di un'area informativa specificamente dedicata all'interno della piattaforma FAD di ANPAS Liguria;

- coinvolgimento nelle attività del Gruppo Giovani di ANPAS;
- servizio di sostegno e accompagnamento diretto rivolto ai giovani con bassa scolarizzazione, finalizzato a supportare il loro efficace inserimento nelle attività ed a valorizzare il loro ruolo nei progetti di servizio civile.